



## Francesco Pianti

«Investiamo sulle Dolomiti e sul cibo»

di **Marco Crepaz**

**M**i chiamo Francesco Pianti, ho ventisette anni e vivo a Torino da circa quattro anni. Mi sono laureato in Comunicazione a Padova e specializzato in Comunicazione Pubblica e Politica qui a Torino. In pratica, il mio corso di studi si concentra

sulla comunicazione istituzionale e politico elettorale, sulle relazioni pubbliche e sul turismo. Gestire la comunicazione di un gruppo politico, di un ente pubblico o di un'azienda privata richiede competenze e professionalità: bisogna essere in grado di analizzare e

pianificare flussi informativi, progettare eventi e gestirne la comunicazione, sia diretta che mediata dalla stampa. Quello a Torino era il corso di laurea più completo sotto questo punto di vista, sia per quanto riguarda il percorso formativo, sia per la qualità dell'insegnamento.

Dopo la laurea ho deciso di rimanere in questa città, che è veramente molto bella e offre tante possibilità.

In questo momento sto svolgendo Servizio Civile presso *Europe Direct*, uno sportello che appartiene alla rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione europea coordinati dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia. In particolare, ne sto gestendo la comunicazione online, sto collaborando nella creazione di conferenze per informare la cittadinanza dei propri diritti e sto seguendo due istituti secondari di secondo grado impegnati in un progetto dal titolo "A scuola di OpenCoesione", incentrato sul tema dell'*open government* e coordinato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e il Miur (il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Nel tempo libero, infine, sto collaborando con il *ToHorror Film Festival*, festival internazionale di cinema e cultura del fantastico per i quali sto gestendo l'archivio e lavorando sul sito web.

**Sei un addetto ai lavori in merito alla comunicazione. Secondo te la provincia di Belluno dove e come deve investire per farsi conoscere maggiormente a livello turistico?**



A Belluno ci sono le Dolomiti, che sono montagne uniche al mondo e che racchiudono in sé stesse un importantissimo patrimonio naturale, storico, linguistico e letterario. Sono protette da quasi trent'anni in quanto Parco Nazionale e dal 2009 sono considerate dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, come è stato raccontato recentemente anche da Alberto Angela nel programma "Maviglie" in onda sulla RAI.

Nella puntata, però, si è parlato quasi esclusivamente delle montagne del Trentino e dell'Alto Adige, sebbene il Parco Unesco sia per la maggior parte all'interno della nostra Provincia. È una mancanza nostra, che non riusciamo ad aprire al mondo le nostre bellezze e ad essere attraenti per i turisti e, ancora più importante, per l'industria culturale.

Eppure ne avremmo di cose da dire: oltre ad avere un indiscusso valore naturale, le nostre montagne sono state teatro di ben due Guerre mondiali. La storia è passata per le nostre trincee e nei boschi dove la Resistenza si è opposta fermamente all'occupazione nazista. La storia, così come l'arte. Mi ri-

ferisco ovviamente a Dino Buzati, che nel nostro territorio ha spesso ambientato le sue opere.

Infine, nella nostra Provincia si parla anche il ladino, che è riconosciuta come lingua dallo Stato italiano e che andrebbe valorizzata per il suo valore storico e culturale.

Tutti questi sono tratti unici della nostra Provincia. È su questo variegato insieme di caratteristiche che dobbiamo puntare per attirare turisti.

### Un pregio e un difetto di Belluno.

Un grande difetto è sicuramente quello dei collegamenti con il resto d'Italia. Per andare a Torino con i mezzi pubblici impiego spesso più di sette ore (in auto ce ne metterei circa quattro e mezza) e devo cambiare tre o quattro treni a seconda dell'orario di partenza.

Quello delle infrastrutture è sicuramente il problema più importante. È un freno al turismo e agli investimenti.

Un pregio, oltre a quelli che ho elencato prima, è il forte senso di comunità che abbiamo e che forse è dato proprio dagli stessi fattori geografici che rendono difficoltosi i contatti

con altre comunità: le montagne, appunto. Qui in Piemonte non sono riuscito a ritrovare lo stesso attaccamento alle proprie tradizioni e alle proprie origini.

### A Torino era presente un circolo dell'Associazione Bellunesi nel Mondo. Cosa potremmo realizzare secondo te in questa città con un richiamo alle Dolomiti Bellunesi?

A Torino negli ultimi anni si sta formando una comunità bellunese sempre più numerosa. Molti giovani sono attirati qui dalla qualità della didattica e spesso decidono di fermarsi anche terminati gli studi.

Secondo me quello su cui bisogna puntare sono i nostri prodotti tipici. La cucina piemontese è estremamente diversa da quella delle nostre montagne e, secondo me, eventi che richiama alla genuinità dei nostri prodotti potrebbero avere successo sia tra noi bellunesi, che tra gli abitanti di Torino. ●

Nel sito [www.bellunoradici.net](http://www.bellunoradici.net) trovate tutte le storie dei membri del nostro socialnetwork

Vivi al di fuori della provincia di Belluno (Italia o estero)? Sei bellunese (dalla prima alla quinta generazione)? Registrati su [www.bellunoradici.net](http://www.bellunoradici.net), il socialnetwork dell'Associazione Bellunesi nel Mondo. Vi possono accedere anche studenti residenti nel Bellunese (di IV e V superiore oltre che universitari) attraverso il profilo "Junior". Per maggiori informazioni contattate gli uffici ABM al + 39 0437 941160 o inviate una mail a: [info@bellunoradici.net](mailto:info@bellunoradici.net)



## SPRINGBOK S.r.l.

Lavorazione Meccanica generale e costruzione ingranaggi

32032 Feltre (Belluno) - Via Casonetto, 56

Tel. +39 0439 81791 - Fax +39 0439 840011 - e-mail: [officine@springbok.it](mailto:officine@springbok.it)